

Codice A1816B

D.D. 27 settembre 2024, n. 1990

Regio Decreto n. 523/1904 - Polizia Idraulica 7551 - R.R. n. 10-R del 16/12/2022 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Tonda nel Comune di Brossasco (CN) - Richiedente: Comune di Brossasco.



ATTO DD 1990/A1816B/2024

DEL 27/09/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

**A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE,
TRASPORTI E LOGISTICA**

A1816B - Tecnico regionale - Cuneo

OGGETTO: Regio Decreto n. 523/1904 – Polizia Idraulica 7551 - R.R. n. 10-R del 16/12/2022 - Autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Tonda nel Comune di Brossasco (CN) – Richiedente: Comune di Brossasco

Premesso che:

in data 08/08/2024, con note assunte ai prot. nn. 38580 e 38585/A1816B, il Comune di Brossasco (CN), con sede legale in P.za Costanzo Chiari 15, ha presentato istanza per ottenere l'autorizzazione idraulica per la realizzazione di lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Tonda nel Comune di Brossasco (CN) mediante la disconnessione del Rio Tonda dal Canale del Molino, nel quale attualmente confluisce, realizzando un nuovo tratto di alveo per scaricare le acque del rio naturale direttamente nel Torrente Varaita, così come evidenziato negli elaborati tecnici allegati alla domanda stessa;

all'istanza sono allegati gli elaborati progettuali firmati dall'Ing. Davide Michelis (iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Cuneo) costituiti dai seguenti files:

RF1-Relazione generale.pdf.p7m; RF2-Relazione idrologica-idraulica.pdf.p7m;
TF1-Corografia generale su base CTR.pdf.p7m; TF2-Corografia generale su ortofoto.pdf.p7m;
TF3-Corografia generale su base catastale.pdf.p7m; TF4B-Stato attuale (planimetria di rilievo).pdf.p7m;
TF4C-Stato attuale (planimetria di rilievo).pdf.p7m; TF5-Stato attuale (profilo longitudinale).pdf.p7m;
TF6A-Stato attuale (sezioni di rilievo).pdf.p7m; TF8-Situazione progetto (valle)-planimetria.pdf.p7m;
TF9-Situazione progetto (valle)-profilo-sezioni.pdf.p7m; TF10-Situazione progetto (valle)-particolari.pdf.p7m;

in base ai quali è descritto l'intervento in questione, soggetto al Regio Decreto n. 523 del 25/07/1904 e s.m.i. e consistente in:

- demolizione e rifacimento di attraversamento esistente sul Rio Tonda, mediante un nuovo scatolare di dimensioni interne 3,00 m x 3,60 m;
- demolizione di modesto fabbricato esistente in sponda destra del Rio Tonda nei pressi della confluenza nel Canale del Molino;
- realizzazione di un nuovo canale, completamente rivestito mediante scogliera in blocchi di cava non cementati per una lunghezza complessiva di 158 m, per convogliare le acque del Rio Tonda direttamente nel Torrente Varaita, circa 300 metri a monte del ponte di Via Provinciale per Venasca;
- disconnessione del Rio Tonda dal Canale del Molino, mediante la realizzazione di un sifone, con tubo diametro 1200 mm e pozzi di imbocco/sbocco di dimensioni interne 2,00 x 2,00, che consentirà il passaggio del Canale del Molino in subalveo rispetto al nuovo canale in progetto, in cui scorreranno le acque del Rio Tonda;
- realizzazione di un attraversamento del nuovo canale in progetto, mediante uno scatolare di dimensioni interne 3,50 m x 4,00 m, in corrispondenza di una strada vicinale esistente poco a monte della confluenza nel Torrente Varaita.

Considerato che:

con nota prot. n. 39630/A1816B del 20/08/2024 è stata effettuata la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 15 e 16 della L.R. 14/2014;

il progetto è stato approvato con Deliberazione della Giunta del Comune di Brossasco n. 65 del 03/08/2024;

é stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati del Settore Tecnico regionale Cuneo al fine di verificare lo stato dei luoghi. A seguito del sopralluogo e dall'esame degli atti progettuali, la realizzazione delle opere in argomento è ritenuta ammissibile nel rispetto del buon regime idraulico del Rio Tonda.

Dato atto che per le opere di difesa spondale e per i lavori di manutenzione idraulica definiti dall'art. 37bis del D.P.G.R. n. 8/R del 20/09/2011, ai sensi dell'Art. 26 del Regolamento Regionale 10/R approvato con D.P.G.R. 16/12/2022 e della tabella di cui all'Allegato A ("tabella canoni") prevista dall'art. 56, comma 1 della L.R. 19/2018, non è necessario formalizzare un atto di concessione e che non debba essere corrisposto alcun canone, ferma restando l'osservanza da parte della ditta autorizzata delle prescrizioni e degli obblighi di seguito impartiti.

Constatato che l'istruttoria è stata esperita a norma di legge.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Tutto ciò premesso e considerato,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- il T.U. sulle opere idrauliche approvato con R.D. n. 523/1904;
- gli artt. 17 e 18 della L.R. n. 23 del 28/07/2008;
- le LL.RR. n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i;
- il regolamento regionale n. 10/R/2022;
- la L.R. n. 4 del 10/02/2009;
- gli artt. 37 e 37 bis del regolamento regionale n. 8/R del 20/09/2011 e s.m.i.;

DETERMINA

di autorizzare ai sensi del R.D. n. 523/1904, ai soli fini idraulici, il Comune di Brossasco (CN), a realizzare i lavori di messa in sicurezza e adeguamento idraulico del Rio Tonda nel Comune di Brossasco (CN) stesso, mediante la disconnessione del Rio Tonda dal Canale del Molino, nel quale attualmente confluisce, realizzando un nuovo tratto di alveo per scaricare le acque del rio naturale direttamente nel Torrente Varaita, secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, depositati agli atti del Settore Tecnico regionale - Cuneo e in premessa richiamati, subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- a. l'intervento dovrà essere realizzato nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte de Settore Tecnico regionale - Cuneo;
- b. nei pressi degli attraversamenti e/o centri abitati è consentito il taglio manutentivo della vegetazione ai sensi dell'art. 37 bis del regolamento regionale n.8/R del 20/09/2011 e s.m.i.; per gli interventi nei restanti tratti d'alveo si richiamano le prescrizioni di cui ai commi 2.a.1 e 2.b dell'art. 37 del medesimo regolamento;
- c. si richiama il divieto di sradicamento o abbruciamento dei ceppi degli alberi di cui all'Art. 96 lettera c) del R.D. 523/1904;
- d. durante l'esecuzione delle lavorazioni di taglio delle piante, l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere effettuato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua;
- e. le nuove opere dovranno essere eseguite in ottemperanza alle seguenti prescrizioni tecniche:- in assenza di piano di posa in roccia, l'estradosso delle fondazioni degli scatolari dovrà essere approfondito di almeno 50 cm rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - il piano d'appoggio delle scogliere, dovrà essere posto ad una quota non inferiore ad 1 m rispetto alla quota più depressa del fondo alveo;
 - le scogliere dovranno essere realizzate utilizzando massi ciclopici con volume non inferiore a 0,6 mc e peso superiore a kN 15;
 - le opere di difesa dovranno essere realizzate in perfetto allineamento con il profilo di sponda attuale al fine di evitare qualsiasi restringimento delle sezioni di deflusso del corso d'acqua;
 - la quota sommitale dell'opera di difesa non dovrà superare la quota del piano di campagna della sponda su cui insiste;- le opere dovranno essere adeguatamente ammorsate nella sponda e perfettamente raccordate alle opere esistenti;
- f. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla eventuale demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;
- g. non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide presente in alveo senza la preventiva autorizzazione del Settore Tecnico regionale - Cuneo;

- h. il soggetto autorizzato, nell'esecuzione dei lavori, dovrà attenersi ai disposti dell'art.12 della L.R. n. 37 del 29/12/2006 e s.m.i.; in ogni caso, prima dell'inizio lavori, dovrà contattare preventivamente l'Ufficio Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Cuneo, ai fini del rilascio del parere di compatibilità dell'intervento con la fauna acquatica ai sensi della D.G.R. n.72-13725 del 29/03/2010 modificata dalla D.G.R. n.75-2074 del 17/05/2011, nonché per il recupero della fauna ittica;
- i. i lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e/o private e da non ledere i diritti altrui. La committenza è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi;
- j. durante l'esecuzione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;
- k. è a carico del soggetto autorizzato l'onere conseguente alla sicurezza del cantiere, svincolando il Settore Tecnico regionale - Cuneo da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti a piene del corso d'acqua; pertanto dovranno essere prese informazioni in merito ad eventuali innalzamenti dei livelli idrici e dovranno essere adottate all'occorrenza tutte le necessarie misure di protezione;
- l. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- m. al termine dei lavori occorrerà ripristinare adeguatamente le sezioni di deflusso dell'alveo interessato, rimuovendo le opere provvisorie di cantiere (piste, rampe di accesso, ture, ecc...);
- n. le opere in argomento dovranno essere realizzate, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, **entro il termine di anni tre** a far data dalla presente Determinazione **a condizione che non si verifichino nel frattempo variazioni sostanziali dello stato dei luoghi**, tali da comportare una diversa tipologia di intervento (anche solo in termini geometrici) rispetto al progetto approvato. Al verificarsi di tale evenienza l'autorizzazione dovrà essere rivalutata dal Settore a seguito di idonea documentazione presentata dal committente. I lavori, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga per giustificati motivi. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;
- o. il committente delle opere dovrà comunicare a mezzo PEC o similari, con congruo anticipo al Settore Tecnico regionale – Cuneo l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite;
- p. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione del succitato Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dei manufatti in progetto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- q. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di eseguire gli interventi di manutenzione per mantenere in efficienza l'opera idraulica oggetto della presente autorizzazione nel tempo, sempre previa richiesta da inoltrare al Settore Tecnico regionale -Cuneo;
- r. il Settore Tecnico Regionale - Cuneo si riserva la facoltà di ordinare modifiche all'opera/intervento autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del

corso d'acqua che le rendessero necessarie o che l'opera/intervento stessi siano in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- s. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- t. il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione temporanea delle aree demaniali interessate dai lavori fino a conclusione degli stessi.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte (B.U.R.) ai sensi dell'art.61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010.

Funzionari estensori
Antonio Pagliero
Denis Cravero

LA DIRIGENTE (A1816B - Tecnico regionale - Cuneo)
Firmato digitalmente da Monica Amadori